

Fenomenologia del corpo (Triennio) I° semestre - docente Fabio Barisani

Obiettivi formativi

- Saper impostare correttamente un metodo d'indagine, d'analisi e di cimento, come valido sussidio alle proprie proposizioni creative;
- affinare le capacità d'osservazione;
- saper strutturare approcci utili ad ogni necessità d'approfondimento in specifici argomenti;
- capacità di spendere lo specifico percorso di studio e ricerca per la realizzazione di un prodotto artistico.

Contenuti e tematiche

- Ricognizione ordinata di fenomeni, strutture e fatti riguardanti il corpo umano e altri organismi naturali;
- notazioni storiche, e non solo, sull'espressività visiva avente per oggetto il corpo umano e le sue proprietà come "strumento attivo" delle istanze creative.

Tipologia e modalità della didattica / organizzazione del corso

- Si svolgeranno lezioni teoriche e attività pratiche, nell'esercizio funzionale al progetto e alla pianificazione dell'elaborato artistico che ogni studente dovrà realizzare. Lo studio, e la relativa elaborazione del prodotto artistico, può determinarsi dall'adozione di una specifica tematica comune, dalla quale ogni studente può organizzarsi in attività di ricerca singola o di gruppo. È necessario che ogni proposta di ricerca avanzata dallo studente, o da gruppi di studenti, pervenga alla data stabilita con la definizione di un titolo e con una sintetica esplicitazione scritta. Durante le lezioni frontali, sono previsti due momenti di revisione della ricerca e degli elaborati in corso. Detti momenti assumono valore significativo per la definitiva valutazione d'esame finale e saranno concordati e comunicati in itinere agli studenti. A garanzia di una tempistica adeguata per lo sviluppo della ricerca e la realizzazione dell'elaborato artistico, è consigliabile prevedere l'esame finale in sessione estiva, ciò consente agli studenti di poter usufruire dell'assistenza del docente in occasione dei rientri previsti mensilmente nel corso del II° semestre.
- il corso prevede lo studio di testi indicati e dei contributi forniti in forma di dispense cartacee e digitali, in linguaggio verbale e audiovisivo;
- la modalità didattica è di tipo *laboratoriale* e di apprendimento integrato mediante la pratica del *problem solving*;
- prescindendo dall'indirizzo di Scuola, ogni studente è libero di utilizzare qualsiasi linguaggio o tecnica espressiva, con qualsiasi mezzo tecnico o tecnologico ad egli più confacente per la propria ricerca e realizzazione del proprio prodotto artistico;
- la comunicazione con gli studenti ha la disponibilità di svolgersi anche oltre gli orari di lezione in modalità telematica. A tal fine è richiesto ad ogni studente di inviare una e-mail al sottoscritto, in cui presentarsi e specificare nome, cognome, disciplina (in questo caso *Fenomenologia del corpo*) e indirizzo di studi; ciò darà anche la possibilità di creare un mailing list dei frequentanti il corso e dare loro accesso a tutti i materiali di studio che saranno predisposti in una apposita cartella condivisa sul web (Dropbox)

Modalità di accertamento finale

- Ogni studente produce una dettagliata relazione sul percorso e sulle ragioni che hanno avuto per esito l'elaborato artistico costituente l'oggetto della discussione.
- In sede d'esame finale, ogni studente avrà cura di lasciare testimonianza del proprio percorso, compresi gli elaborati artistici, mediante riproduzioni video/fotografiche e testi, registrati su supporto ottico-digitale (CD-ROM, DVD-ROM ecc.) o trasmessi direttamente all'archivio tramite collegamento USB. Tale deposito, inoltre, contribuisce ad un costituendo e permanente archivio didattico digitalizzato, utile agli sviluppi dei successivi corsi di questa disciplina.

Napoli, Novembre 2014

Il docente

Fabio Barisani

(e-mail: fabio_barisani@fastwebnet.it)

segue Tema di ricerca per l'a.a. in corso

FENOMENOLOGIA DEL CORPO

docente F. Barisani

TEMA DI RICERCA A.A. 2014/2015

“Il movimento e la rappresentazione della dinamicità nelle arti visive di ogni epoca e luogo”

Sul tema ogni studente è libero di approfondire la propria ricerca su evidenze artistico-scientifiche in ogni tecnica e di ogni epoca, avendo presenti tre indirizzi generali: **Strutture - Percettività - Comunicazione**.

Dalla lezione del Giovedì 22 Novembre 2014, è attesa la comunicazione di ogni studente per la propria ipotesi di ricerca. Ogni studente avrà cura di dare un titolo alla propria ricerca. Il limite di presentazione delle ipotesi di ricerca è fissato improrogabilmente a Venerdì 12 Dicembre 2014.

Si rammenta che oggetto delle successive revisioni (data da stabilirsi) saranno, oltre le relazioni sulle ricerche, i prodotti artistici derivanti da queste ultime nella loro fase di progetto avanzato; pertanto è opportuno comunicare quanto prima anche le ipotesi di realizzazione artistica. Si rammenta anche che l'accesso all'esame finale prevede, oltre una congrua frequenza delle lezioni, il completamento della propria ricerca e del relativo prodotto artistico.

Nel voler rendere un utile contributo di chiarimento sul tipo d'impegno richiesto, riporto degli scritti tratti dalle risposte già fornite agli studenti di precedenti corsi sulla presente tematica e sulla relativa ricerca da espletarsi:

[...] il disegno potrebbe restare come un ambito in cui esprimere l'osservazione nella rappresentazione del movimento in senso "classico", magari soffermandosi nell'analisi di particolari anatomici strutturali, per es.: dell'apparato scheletrico e articolare (ginglimi, escursione dei segmenti ecc.). Le produzioni ispirate dalle poetiche astratte offrono anch'esse più opportunità di approfondimento ed analisi, i relativi progetti possono avvalersi di quegli elementi di casualità che a loro volta possono contribuire a soluzioni più confacenti alle proprie intenzioni espressive. Forse proprio l'aspetto di casualità può suggerire propositi più intriganti di ricerca, a tal fine la lettura del testo di Zeki (citato in bibliografia di riferimento) può essere di vantaggio. Insomma, lascio a voi la scelta, posso dire che credo sia meglio optare per quella possibilità che possa interessare veramente di più, se non addirittura divertire. E quando dico divertire intendo l'avvertire il senso del Gioco, ovvero una delle attività più serie e indispensabili per la creatività di ogni essere umano.

[...] si deve tener conto dell'impegno per un'approfondita riflessione nella scelta della propria ipotesi di ricerca, soprattutto valutando le economie di tempo per questo corso e l'alto tasso nel rischio di dispersione in argomenti (seppur inerenti al tema) che possano rivelarsi troppo estesi ed articolati. Quindi si tratta di fare uno sforzo di concentrazione verso uno o pochi aspetti nell'ambito di ogni scelta possibile, in modo tale da valorizzare e far prevalere, in un accorto ed efficace metodo di osservazione, un approccio sistematico che possa essere spendibile anche in future indagini e percorsi di piena e controllata autonomia, anche se fuori da questa disciplina. In ciò è da evitare che il prodotto artistico derivante resti solo un esercizio di stile quando non addirittura una mera, per quanto utile, esercitazione, si deve tendere invece a rivelare ogni dignitosa valenza che possa derivare da un'approfondita sperimentazione, con esiti estetici e di contenuto tipici di ogni espressione non superficiale. Va da se che in tali sollecitazioni i contenuti di virtuosismo tecnico, seppure apprezzabili, hanno un peso molto relativo.

Fabio Barisani

Bibliografia di riferimento:

- Rudolf Arnheim: Il pensiero visivo – Ed. Einaudi
- Semir Zeki: La visione dall'interno - Ed. Bollati Boringhieri
- Ruggero Pierantoni: Forma fluens – Ed. Bollati Boringhieri
- Lolli, M. Zocchetta, R. Peretti: Struttura Uomo vol.2 – Ed. Neri Pozza
- Ruggero Pierantoni: L'occhio e l'idea – Ed. Bollati Boringhieri
- Edward T. Hall: il linguaggio silenzioso – Ed. Bompiani (1969) / Garzanti (1972)
- Pavel Florenskij: Lo spazio e il tempo nell'arte – Ed. Adelphi